IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 247

Centesimi 10 in tutto il Regno

SABATO 31 AGOSTO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Le cose continuano a procedere più che bene sul fronte occidentale, sempre in crescendo di quel fenomeno stasera di stasera che fa sentire ogni giorno più imminenti nel mese corrente.

I tedeschi combattono a indietreggiare, ma quando si credono da alcuni che lo fanno sul serio, si fermano, si rifanno il fiato, cercano presso invece vigorosamente l'offensiva.

Oggi la ritirata tedesca prosegue su tutto il fronte con la speranza di un arresto sulla linea Arras-Cambrai e di Bapaume. Gli alleati lasciamone loro il tempo!

Bisognano a sperare che la propaganda non debbono cessare eccessive illusioni; ma che abbiano fortificazioni nella certezza che altre anno di guerra s' indispensabile per condurre a buon fine l'impresa liberatrice del mondo.

Ma armai il vile, pur tra le nuvole pretestuali, brilla sgarzullente cielo armai dall'Intesa.

Come serve dall'America Pan. Bevione, il comunero degli S.U. è tale da assicurare il più fulmineo, i soldati che l'Europa non ci convinti che vi trionfo non può mancare se solo possiamo attendere quest'ultimo sforzo in modo che la superiorità numerica del nemico americano possa sentirsi sul serio nel nostro campo.

Per quanto riguarda il nostro Esercito, malvale di migliorare, e che, giungo, che tutti gli alleati intendono combattere con un pò per assicurare, con la vittoria anche sul fronte italiano, la giustizia e soddisfazione delle nazionate rivendicazioni italiane.

Popolo di Roma, ricordati che che proclamare ben alto la volontà di liberare e rendere intatta la Patria dal piede dello Straniero nemico, significa rafforzare e garantire la pace, che, fin che non sia del dominio d'Absburgo che dati sulle sicurezze alle nostre patrie dopo che avrà ottenuto la sua conquista nazionale.

Va vale il dire che qualche razza potrebbe uscirci non amica. Meglio aver di fronte del giudizio che un più amico e meno sereno. E quale, se non sorgeranno parecchi altri Stati al suo posto, rimarrebbe dopo la guerra più forte stato europeo?

Del resto, se tutti i popoli soggetti vogliono veramente la loro libertà e la propria, debbono riconoscere il maggior nemico che il mondo abbia mai avuto, quello austriaco, e, quasi, contro i loro dominatori.

Se poi una frazione, più o meno numerosa, di questi popoli vuol rimanere con Casa d'Austria, non può che dirsi che non ne vuole davvero la sua libertà e giogo.

Al riguardo non può ripetere che i congressisti di Lubiana continuavano quella grossa, ridicola, ma pericolosa manifestazione ad anti-italiana a Lubiana erano in maggioranza di invasori della terra, Slavi, Ungheresi, Austriaci, in chiacchiere di alcuni giornali austriaci che fingono di schiamazzare ad arte per la propaganda che sappiamo, per le affermazioni fatte e per la larga libertà concessa ai congressisti dalle autorità austriache, nessuno può dubitare che il Congresso di Lubiana fu inscenato dal Lubbione viennese.

Giustamente in Austria-Ungheria, e tanto meno ora, nel tempo di guerra, non può credere lo stato tali manifestazioni se non fossero inscenate dal Governo stesso. Il Governo per suo esterno. Il Governo, il progetto Hussarek, che ignora che ignora che ignora, la parte del programma dell'ultima pacifista, che accenna alla possibilità di una pace separata alla Germania per il prossimo dicembre, e che invece è già cominciata per tutti i casi che non sia dei suoi minori alleati.

I Dei primi, cioè le vittime della guerra scatenata nel 1914, sanno bene che il compenso per l'altro, cioè contro l'Italia e la Serbia, perchè i serbi non intendono aggiungersi a Vienna che vogliono i bolscevici.

Questi alleati, in fondo, si troverebbero ad avere per tutta la vita stretti con rifrattari al riconoscimento del diritto di indipendenza dei popoli dell'Austria-Absburgo. Infatti i tubinisti vogliono il loro Regno, i polacchi il loro, i cecoslovacchi che ridurrebbe la loro indipendenza a 10 gradi sotto zero.

Inoltre, i giornali dell'universo più notoriamente legati a Casa d'Austria, dopo avere considerato la Germania come loro padrona, vengono fuori oggi con un nazionalismo tedesco della peggior lega, arrivarono che la Germania vuole tale indipendenza per poter conquistare l'Austria.

Non si potrebbe giuocare più audacemente con la buona fede — o la ignoranza — del pubblico che non facendo credere che in fatua. Gli alleati saranno ancora, necessariamente, sufficienti ed antifrastici mentre Casa d'Absburgo rappresenta sempre la possibilità di una pace separata austriaca e balcanica.

Del resto, se la Germania volesse la indipendenza dei popoli slavi, i socialisti internazionali dei diversi paesi non varebbero contrari, con i Governi alla testa.

Politica e Diplomazia

(5) **Washington, 29** — Il Nunzio a Washington, in seguito al invito degli Stati Uniti, hanno accettato a visitare le Filippine. Il Governo americano è a sostegno il conflitto fra loro al giudizio degli Stati Uniti pel trionfo della causa della libertà.

(6) **Amsterdam, 30** — Un telegramma ufficiale da Washington dice che notizie dei giornali riferiscono alle proposte del Governo circa la chiusura ostruzionale, che che il Governo confidava tale effetto come uno dei suoi principali compiti, ma le disposizioni proibitorie non sono per ora fatti di generale la pubblicazione di particolari circa la misura prese in considerazione.

(7) **Zurigo, 30** — Il Ministro di Cecoslovacchia dell'Impero Berlino, comunica ieri ricevuta il Vice-Cancelliere Payer e il Segretario di Stato per gli Esteri Hintze.

La Commissione degli affari esteri del Consiglio Federale si riunirà in modi e tenterà dei problemi esteriori, del trattato addizionale colla Russia e dell'incidente colla Spagna.

Riguardo a quest'ultimo continuano i negoziati, mezzo — a quanto scrive il *Lokal Anzeiger* — senza risultato positivo, poichè la domanda tedesca limitata la sua protesta e la Spagna insiste nel ritenuti della sua lesa.

I tribunali di Berlino e di Mosca, previsti dal trattato addizionale russo-tedesco, sono stati istituiti le eventuali controversie sull'applicazione saranno risolte da un giudice danese.

(8) **Berna, 30.** — Secondo quanto che trapela intorno i Governi svizzero e tedesco sarebbero gli ultimi di una conferenza a Berlino, a cui Hintze, Stato degli Esteri, assisterebbero gli alti funzionari e luogo indispensabili per la firma, a condizioni che sieno dirette a Cetti e da un breve armistizio. Le condizioni più importanti e le principali politiche prima e anche dopo la *Gazette germanica* d'oro in più del bandito dei salvatori.

(9) **Zurigo, 30** — Le *Stuttgarter Tagblatt* ha da Berlino che i negoziati tra la Spagna e Germania con calma. Non si limitano la guerra con i sottomarini nelle zone vietate, ma si estendono il sistema, dei quali la Germania non può più salvaguardare delle navi neutrali, per cui sarà forse necessario stesi il trasbordo per pochi.

(10) **Berlino, 30** — Il Ballo di Vienna: il Reichstag dopo il ritorno delle Maestà Loro ad accennare il suo arrivato ai tempi violenti, le corti alleate.

TRA GLI ALLEATI

La riunione del Consiglio spagnolo

(5) **Madrid, 29** — La riunione del Consiglio dei Ministri è durata quattro ore. Si assicura che non siano deliberato che non deve avere discussione, quanto per l'ordine internazionale.

Il Ministro Cambo, portatore del decreto relativo alle navi neutrali mentre del salvamento delle persone dei bolligeranti, ha dato lettura del progetto in ignora affidabilmente l'esistenza.

Terminata la lettura, i ministri segnarono senza completamente esitazione.

Il giornale *La Epoca* dice che la riunione interessata, di tutti i Ministri la predetta una notevole sicurezza nel cagione del Consiglio successivo i Ministri e approvano in sul tutto il decreto firmato.

(6) **Parigi, 30.** — Commentando l'iniziativa tedesca per la pace, il giornale *Le Temps* dice che il Consiglio dei Ministri è stato convocato a Madrid sul tema della neutralità e quale dimostra l'importanza dell'avvenimento.

BURIAN E LE QUESTIONE POLACCA

(8) **Zurigo, 30.** — Il corrispondente di *Berliner Tageblatt* da Ujaz: « Ieri si sparsa da fonte buona notizia che il Ministro degli Esteri Burian, che ritornato da un lungo soggiorno a Budapest, è ritornato a Vienna, dove ieri ha avuto una lunga conferenza con il Ministro presidente della Polonia, nonchè con il Ministro austro-ungarico a Varsavia, circa la questione polacca. Secondo quanto si apprende, Burian avrebbe dichiarato che l'Austria-Ungheria non intende di fare alcuna pressione per costringere la Polonia a prendere una decisione contraria ai desideri e alle aspirazioni della popolazione polacca.

Fin quasi si sarà a Cracovia la nuova occupazione del Governo austriaco di Varsavia.

(9) **La Legazione Svizzera in Roma comunica:**

Certi giornali italiani alludono ad una sospensione da parte del Governo Svizzero del transito a Pola dei viveri per l'Austria.

La Legazione di Svizzera è in grado di dichiarare che nessun provvedimento di sospensione fu preso recentemente. Rettificando il quale prevegno ad essere pubblicato.

Il trattato addizionale russo-tedesco

(3) **Zurigo, 30** — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* a proposito del trattato addizionale russo-tedesco, che ora è stato firmato a Berlino, che ancora problemi militari e politici sorti a causa del trattato di pace.

Il Governo tedesco non vuole più procurare di appoggiare il violento disegno dei tentativi aperti contro il governo sovietico, assicurando che, per il futuro, di interferire da sè in un quistioni interne e limitarsi a fare il suo dovere per il ristoro stare che non voglia la guerra con la Germania; e l'Ucraina e la Finlandia sono fuori della sfera di interessi tedeschi. Il trattato regolerà l'indipendenza della regione baltica.

Il Governo tedesco non accetta il carattere volere attribuito ai regimi di Kiew e di Helsingfors, ma considera i loro governi come legittimi rappresentanti dei loro paesi. Il Governo tedesco non ha mai preso parte alla produzione e disposizione della Germania e di una altra.

Riguardo la convenzione finanziaria, la Russia si impegna a pagare una indennità di 6 miliardi di marchi, non dei quali saranno all'Ucraina e un altro alla Finlandia. In tutti somme sono imputati i risarcimenti per danni causati dalla guerra. Le prime rate sono di 1 miliardo di marchi ciascuna, e dovranno essere pagate entro 6 mesi dalla ratifica del presente trattato.

Inoltre, poichè è stato progettato di cedere parte sudoriente in Russia il diritto di ritirata, viene stabilito che la occupazione russo-tedesca del 1916 circa, in conseguenza, conformità stessa. Il governo Sovietico vigenti il regolamento russo non le essere sono stesso.

Altre norme riguardano il regime doganale, la organizzazione della valuta, la tutela industriale ecc. Le accennano contestazioni, che saranno sottoposte ai tribunali misti: a Berlino e a Mosca formati ciascuno da un Presidente tedesco e da un giudice tedesco e uno russo che decideranno come prima ultima istanza.

(4) **Zurigo, 30.** — Da Berlino, i giornali di destra pianificano al trattato addizionale colla Russia, sorti all'unisono le ottimiste.

Il Governo dice il Governo ha atteso soltanto la ratifica del trattato di pace per sopprimere il centro di Governi orientali e nell'applicazione saranno applicate in un giudice danese.

(5) **Berna, 30.** — Secondo che trapela intorno tre i Governi svizzero e tedesco sarebbero gli ultimi di una conferenza a Berlino, a cui Hintze, Stato degli Esteri, assisterebbero gli alti funzionari e luogo indispensabili per la firma, a condizioni che sieno dirette a Cetti e da un breve armistizio. Le condizioni più importanti e le principali politiche prima e anche dopo la *Gazette germanica* d'oro in più del bandito dei salvatori.

(6) **Zurigo, 30.** — Le *Stuttgarter Tagblatt* ha da Berlino che i negoziati tra la Spagna e Germania con calma. Non si limitano la guerra con i sottomarini nelle zone vietate, ma si estendono il sistema, dei quali la Germania non può più salvaguardare delle navi neutrali, per cui sarà forse necessario stesi il trasbordo per pochi.

(7

Atti del Governo

Le Gazzette Uff. del 30 pubblicano fra l'altro:

LEGGI E DECRETI

Decreti Luogot. che fissa un premio di produzione per cereali del raccolto 1918 pella provincia del Monginevro e dalla Isola.

Relaz. e DD. LL. per lo stralciamento dei Consigli comunali di Canale Monterano (Roma), San Pietro Insarico (Verona) e San Piero Niceto (Messina).

Decr. Min. circa la domanda della creazione di provincia.

MEI MINISTERI

Min. del Tesoro Direzione gen. del debito pubblico: rettifiche di rendita - Dir. gen. del tesoro: assegnazione di lavoro del tesoro comunale.

Min. dell'interno: indennizzo assicurato antifurto nel testo n. 39, del 31 di 1917 - Elenco 1918. Min. per l'ind. Comm. e Lav.: Comunicato ufficiale Min. per i sussidi ecc. l'ottavo: Lavori dei canali.

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Maggiori generali.

Marchisi cav. Ottilio, preside lavoro scrittoriale, conte di comm e disposiz. del Min. arsal e semidirizi, ad 6 agosto 1918.

Carabinieri reali.

Tenenti colonnelli.

Tan cav. Camlo, leg. Genova, trasf. a disposiz. leg. Milano.

Maggiori.

Fini cav. Benedetto, leg. Milano, trasf. a disposiz. leg. Palermo.

Capitani

Cominazzo Giuseppe, leg. Milano, trasf. a disposiz. leg. Trapani - Dall'Ara Andrea, id. id. Milano, id. compagnia Parenzo interno, leg. Bologna. - Chiesa Mario, id. id. marchesi Milano, id. id. Milano, id. Genova, id. a disposiz. leg. Messina.

Tenenti.

Bruno Sebastiano, leg. Palermo, collocato in aspettativa per infermità temporanea non provveduto da esser di servizio per quattro mesi, dal 15 luglio 1918.

Fore Nicola, leg. Napoli, trasf. tenenza Reggiano, leg. Calascarro - Bertarelli Luigi, id. Ancona, id. id. Montefiascone, id. Roma - Cesari Giuseppe, id. Catanzaro, id. Reggio Calabria - Napoli - Falasco Pietro, id. Calascarro, id. tenenza Milazzo - Salvatore Ignazio, id. Milano, id. Cuneo, id. Milano, id. id. S. Demetrio nei Vestini, id. Aosta - Barbui Basile, id. id. Milano, id. specialità a disposiz. leg. Ac. cen. - Lolli Pasquale, id. Firenze, trasf. tenenza Tarcisio, leg. Bologna - Cavalieri Guglielmo, id. Ancona, id. id. Vasti, id. Messina.

Sottotenenti.

D'Agostino Giuseppe, leg. Bologna, trasf. a disposiz. leg. Bari - Fiorese Alfredo, id. Milano, id. id. Torino.

Fanteria.

Colonnelli.

Provale cav. Mario, in aspettativa per infermità richiamato in servizio dep. 45° fant. (comandato a tale richiamato in quanto ad 11° fant.) ad 8 agosto 1918.

Pozzuoli cav. Alighiero, a disposiz. Min. guerra, in aspettativa per quattro mesi per infermità contratta per fatto di guerra, ad 8 agosto 1918.

Perrone di San Martino nav. Fernando, colonnello riserva, incaricato comando 76° fant., è riammesso nei ruoli effettivi in servizio attivo permanente, id. fant., e continuato comandante 76° fant.

Tenenti colonnelli.

Magliocco cav. Nicola, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio dep. 19° fant. dall'8 agosto 1918 e collocato in Sq. fant. 19° dep.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in aspettativa:

Pavirani cav. Rossetto, 41° fant., (ad mesi), dal 10 luglio 1918 - Tucci cav. Ernesto, 30° id., (quattro mesi), dal 24 id.

Schiavi cav. Carlo, 29° fant., trasf. 49° fant., dal 19 agosto 1918 - Pasquinelli cav. Ugo, 30° id., id. 32° id. - Orlandini cav. Ugo, 32° id., comando scuppi armata mobile, id. 36° id., dal 20 agosto.

Maggiori

Trudli cav. Eugenio, dep. fant. Bari, in aspettativa per infermità, richiamato come supernumerario in servizio e collocato in Sq. fant. 1° dep. Bari, dall'8 ago. 1918 a compimento comando mobilitato.

Baldacchi cav. Ugo, dep. 12° fant. mantenitore, - in servizio quale istruttore di reclute.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti e comandi indicati:

Perglio cav. Mario, 59° fant., trasferito 28° fant. - Perrazzo cav. Antonio, dep. fant. Potenza, id. deposito 84° fant. - Mirabassi cav. Ugo, 84° fant., id. 11° Mantova, id. 10° fant. - Prestiffippo cav. Giulio, 63° fant. id. dep. fant. Catania - Poggi cav. Attilio, aiutante maggiore dep. Reggio Emilia. - De-Notaris cav. Mario, 29° fant., trasferito id. id. Messina - Peretti cav. Ettore, 3° id. id. 87° fant. Messina. - Cassini cav. Cesare, battaglione fant. Savona, id. 79° id. - Palumbo cav. Antonio, fant. id. 30° id. Cuneo - Cavalli cav. Ugo, 9 giugno 1918. - Berio D'Argentina cav. Alessandro, dep. fant. id. id. Cuneo - Ferrero cav. Ugo, id. id. Bari - Sall-Tedisco cav. Serafino, assegnato 37 fant. dall'arma fant. e falsella cav. Francesco, dep. fant. Casale, cessa dep. fant. Bari.

Bersaglieri

Bachetoni Ercole, magg. 20° fant., in promozione all'ultimo grado decreto cessazione come effettivo in 2 anni.

Maiocci Cadio, magg. 3° ber. promosso a maiz.

Cavalleria

Reginelli Vittorio, id. id. separato, per infermità, richiamato in servizio dep. 3° spiral dal 19 agosto 1918 e collocato a Sq. (per due mesi).

Barbieri Andrea, dep. 7° bersag. f. q., esso dalla posizione di 1 q. dal 30 luglio 1919.

La bravura come non l'aspettavate proposizione di un mese dal 2 agosto 1918.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa Pelà Nicc., 72° fant. (ad 1 anno - Quadrelli turpe, dep. fant. Siena 4 mesi.

Recenti Ignazio, 29° fant., maggiorato in anzianità, e non graduato, dal 21 giugno 1918.

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti e comandi indicati:

Pagnini G. G., scuola aviazione, trasf. Gen. Bassin. - Dall'Orso Amedeo, 3° fant., trasf. dep. 3° fant. - Lombardo Mario, 59° fant., trasf. dep. 59° id. - Maggino Salvatore, comando dep. fant. Messina, id. dep. ant. Catania, dal 21 giugno 1918. - Ricchia Salvatore, id. id. Perugia, d. id. id. Catania, dal 21 id. - Schiffo Gino, id. id. Genova, id. id. Piacenza, dal 20 agosto 1918. - Vinucci Franco, 10° fant., id. 49° fant., dal 9 giugno 1918. - Rigoli Ottaviano, deposito 9° bers., id. 9° bers. - Bastrentino Filippo, 8 spiral, id. 4° spiral. - Lanzone Antonio, assegnato dep. fant. Firenze ad-ord. - Calandra Pietro, id. id. id. Cuneo/ca. - Bottaro Palmiro, 9° bers., trasferito 11° bersaglieri. - Cipolla Pietro, dep. fant. Chieti, id. fant. Alessandria, d. id. 13 giugno 1918. - Ferrero Ugo, 3° fant., id. 1° fant. - Cesare, id. id. Cuneo, id. id. Lucca dal 23 id. - Valtarzi Giuseppe, id. id. Torino, id. id. Napoli ord. - Vallania Angelo, 3° fant., id. 3° fant. - D'Aquila Emilio, deposito fant. Campobasso, id. dep. fant. Teramo, id. id. Chieti e sezione una sezione, alla quale interverrà anche un rappresentante del Governo della città di cui è membro il Consiglio, per discutere in merito ai singoli provvedimenti occorrenti d'approntare ed attuare in vigore di tronia ai casi ovvisti.

Dopo che il segretario ed il Capo del Consiglio avranno esposto lutto ciò che dettagliato tabulare ed adempimenti ai vari regolamenti circostanziati e non lasciare di tralasciare, adempimenti e regolamenti che hanno dato delle delusioni, perchè non più rispondenti alle esigenze economiche della vita, per il ritorno appunto dell'epoca della schiatta alla data della normalità, come notato un a. d. g.

Vitelli S. d. chiede al Min. della marina che voglia conoscere, agli armatori d'Italia, un migliore trattamento, in modo che provvedano a tempo a tempo, a tempo, a tempo,

tonio del 10 %, mentre è sceso attorno, a chi abbia in casa qualche oggetto di commercio, che, tale pericolosità, non rappresenta normalmente nemmeno la metà della attuale, senza parlare poi dei gioielli che sono scomparsi.

Considerando che mentre si è vittime disgraziate che paga la mode fiscalistica ed antieconomica, la vendita dei prodotti di lusso la paga, si lascia troppo libero il freno ed insinuarsi la vasta delle confezioni nocive anche per produzione di lusso.

Considerato che l'ultimo provvedimento atto ad arginare l'immane slavolo cioè del prodotti di lusso debba la mercé e non colpisca del gioielli di difficile permanenza e consegnazione della vendita di cosi ad anche indispensabile e necessario, da parte del Stato a grandi mezzi di, ma avendo le loro base ad valore della merce e non del valore.

Considerato per brevità alcune infinite osservazioni circa la natura del punto, la mera delle giacenze in dogane, la vendita e quindi la conseguente economia, giuvenge opportuno, almeno momentaneamente del 1.° e 2. Considerato che il provvedimento del decreto e la pratica attenuazione della vendita della stoffa di lusso, ecc. ecc.

Invoca che ad che la urgenza responsabilità del Governo immediate provvisorie riparatori.

Commemorazione di Anziano Ospitali. — Alle 10 di stamane nella Cappella, in piazza Venezia, avrà luogo la commemorazione di Anziano Ospitali per iniziativa della Camera del Lavoro di via Cesare Balbo.

Oratore il sig. Edmondo Rossoni, segr. dell'Unione di, dal lavoro.

La rivista degli sportcristi. — Oggi, 31, alle 9 in Colonna di Via Nazionale, 7 radunata di Campo di Tiro, e dalle sentinelle Mussolini Mussolini, Mussolini, Mussolini in rivista da S. E. il Commendatore il Corpo d'Armata Nasi, che passerà in rivista della truppe, e contemporaneo alle disfacibile la vera passata di Roma.

Alla colonna sarà presente il Duca d'Aosta, presidente del Consiglio.

Per una buona causa. — Testimonianza. L'on. Orondo Salvatore, Sottosegretario di Stato pel Tesoro, e Commissario per la Mostra Nazionale Ottica,

L'avvenuto attacco tra Lens e Lens a Metz.

A nord della Somme in corrispondenza dei movimenti effettuati a sud del fiume abbiamo trasferito la nostra difesa verso la linea Offart-Bouvincourt-Bois a nord - ovest di Peronne.

Il nemico ieri ci seguì ma che soltanto, passando per Rosières, Combles e Maricourt.

Tra Peronne e l'Oise completamente di fanteria. Nella zona montagnosa della Somme e del canale. Abbiamo respinto dei nemici a nord-ovest di Nesle e nascosto da Noyon contro le nostre vanguardie hanno effettuato sforzi della stessa energia.

Sull'altipiano francese presero piede su breve tratto sulla riva orientale ad ovest di Folembray. Tre Fabbriche e Filain furono attaccate e i loro attacchi ad ostacolare dagli americani. Tre Ponti fanno Marcé e Chavigny i francesi contrattaccano dalle prime ore del mattino le nostre posizioni. I nostri reggimenti impedirono il successo degli attacchi nemici.

SCAMBIO CORDIALE BALCANICO
PONTE AMERIKARA

(8) **Parigi, 20.** — Ufficiale:

Domenico sulla fine di settembre nella zona di Tarnova della Foglie, nell'ansa della Cerna a 8 nord di Monastir.

Le Alleate distaccamenti nemici sono stati dispersi dal nostro fuoco e non si sono del Devoll. L'aviazione britannica ha bombardato ferrovie nemici e verificavano dei lago di Doirac.

La guerra in mare
PRA DUE NAVI FRANCESI
E IDROVOLANTI NEMICI

(8) **Parigi, 20.** — Una mezz-pattuglia della divisione navale francese della Siria annientato attaccarono quattro volte la mattina del 20 corrente da un gruppo di idrovolanti nemici. Quest'ultimi lanciano 30 bombe ad hanno tirato numerosi colpi di mitragliatrice, senza risultato. Nessun danno alle navi partite hanno risposto, colpendo un idrovolante che è stimato annientato.

INFORMAZIONI ESTERE

BOICOTTAGGIO INGLESE
ALLE INDUSTRIE E COTONIERE NEMICHE

Londra, 20. — All'assemblea generale del «Cotton Association» di Liverpool è stata adottata una risoluzione che dice: I membri dell'associazione non devono fare alcun atto di governativo né nomini attuali della Germania nel periodo di dieci anni dopo la conclusione della pace.

L'ECONOMIA DEL CARBONE IN INGHILTERRA

(8) **Londra, 19** — Giungono da quasi per di giornali i seguenti particolari sul modo come il pubblico si vuole nostra della crisi del carbone. I capi di famiglia, malfunzionari dell'Ufficio del lavoro del carbone, cominciano la questione a fondo.

Da alle funzionario dell'ufficio di controllo del carbone, la visitano ogni casa, ogni famiglia, ogni ed il conto del riscaldamento e vi fa avere notizie ogni settimana. Il governo vuole che ogni cittadino, anche la popolazione, la quale ha imparato ad economizzare ovunque, per ad ogni famiglia che vuole la metà di settembre il numero giornale di un quintale di carbone ogni settimana. Vigore.

Le donne di casa, la soggiunta il funzionario, hanno che di ogni quintale 20 chilogrammi di carbone e della giornata di oh, e comprendere che si distinguono dalle sindiche completamente la vita. Il famiglia in inverno il numero di quintali di può attenere se non a forza di vigilanza, e di ingegnosità.

SALVATAGGIO DI UNA NAVE SIL GRATA

(8) **New York, 20.** — L'ammiraglio Sims comunicando le notizie della flotta degli Stati Uniti, ella ieri ha rapporto la bella operazione compiuta da due giovani ufficiali della nostra marina. Essi, il tenente Hall, della riserva navale, comandanti rispettivamente gli yacht armati «Roy» e «Nokomis» incontrarono la nave americana americana Westward Ho, silurata e abbandonata in piena notte a nord-est di Katteras al 315 miglia dalla costa. Oltre una grande quantità di provvista destinata all'esercito in Francia, la nave trasportava anche a bordo numerosi cavalli, muli, automobili e materiale per l'avviamo di ingente valore.

Avendo ricevuto istruzione di non abbandonare per nessun motivo di simile nave, i due ufficiali si recarono subito a bordo e, nonostante il mare molto agitato, non poterono salire che a notte avanzata. Dopo aver fatto il giro della nave, si accinsero a rimorchiarla verso la costa. Durante la notte la nave fu investita da una violenta tempesta che costrinse i due ufficiali a rifugiarsi in un porto della costa. Ripresa la navigazione, la tempesta si rinnovò e la nave dovette ancora rifugiarsi in un porto. Finalmente il 17 corrente la nave giunse a destinazione.

RAPPRESSIONE SULL'ITALIA
DEL LORD MAYOR DI LONDRA

(8) **Londra, 20.** — Il Lord Mayor, rimasto a Londra, tenne a tarde ore, a mezzo interviste con alcuni giornalisti dell'agenzia Reuter.

Egli ha detto: «Dicono che la conclusione che gli italiani sono così infiammati per la persecuzione della guerra e così entusiasti della libertà di cui sono stati resi conseguenze vittoriose quasi in non del tutto alla loro natura.

Io li ho trovati sempre di grande cortesia e pieni di ospitalità e di fiducia.

A Torino e a Genova ho potuto vedere qualcosa, della grandissima officine che produrrà, la quale cominciano vaste speranze.

Vi sono ovunque febbricitante che produrrà, esclusivamente i capi della guerra.

Ho visto le mille di guerra fabbricate solo dovute costituire le macchine, e ho visto donne lavorare alla stessa e nel campo.

Le donne del popolo italiano si dedicano con esempio al lavoro di guerra.

Sono stato ricevuto a Roma non la più generosa cordialità e affabilità, e durante il brevissimo tempo che rimasi a Roma, il Consiglio dei ministri ha fatto con certamente l'elogio della Gran Bretagna e dell'amore da noi manifestato. Ho avuto pure delle mia visita le autorità italiane civili e militari hanno avuto a mia cagione la massima cortesia e amabilità.»

LLOYD GEORGE AGLI OPERAI

(8) **Londra, 20.** — Una estensiva intervista ottenuta dall'Ordinario britannico a Grangen Pembroke della Società americana Hearst, è pubblicata nel numero della Mixture sesso.

Ecco alcuni passi di Lloyd George. Fra dal Consiglio, Robert Cecil, Sugg, per gli Affari Esteri, Milner, Bonar e altri rappresentanti del Governo. Lloyd George ha detto: «Il Governo vuole a tutti per ristorare gli italiani le armi e la loro primitiva energia. Il governo italiano ha fatto quanto era possibile per venire in aiuto politico ed economico. L'America ha preso la sua parte e non ha risparmiato né uomini né denaro. Ora è il momento per la Gran Bretagna di prendere la sua parte. Ho visto con i miei occhi quanto è stato fatto per l'Inghilterra dalla Francia. Chiamai a Londra parte del loro reggimenti, comandati dal più grande generale, ed veramente della stessa standata cacciando ed ad istituire il viaggio verso Londra, sebbene la rotta fosse diventata pericolosa verso Londra a causa della fame dei sottomarini nemici. La nave era stata abbandonata e stava per affondare. Ho avuto parte che fosse avviata da due yacht. L'equipaggio del Westward Ho era stato salvato dopo due giorni di distinti successi.

NAVI TEDESCHE CEDUTE ALL'OLANDA

(8) **Parigi, 20.** — Il Temps, pubblicando la notizia secondo la quale sei navi tedesche furono sequestrate dall'Olanda in conseguenza delle ad esse calcolate alienate al largo delle isole di Sicilia il 22 febbraio 1918, e affondate da Tenente Rosica, comandante dell'Orsenda il Governo tedesco non abbia voluto essere presente alla cerimonia di presentazione di queste navi da Spagna sono aver l'aria di piegare davanti alla decisione del Governo spagnuolo.

GIUDIZI ITALIANI IN AMERICA

(8) **San Francisco, 20.** — I giornali italiani qui giunti hanno ricevuto un lungo ed entusiastico articolo da parte della società e della politica americana. Esso dà un riverente e vivace omaggio alla popolazione di patria e ai suoi governanti, specialmente Orlando, nonché al nome di Sonnino. Rivolgendosi agli italiani, il maggior generale Morris, già generale di brigata del Kansas, il quale ha servito, e ordini magistrali della Carta Segreta, con a capo gli generale italiano Badoglio, presidente della Corte Supreme della California.

Si rallegra del generale un ultimo e dando il benvenuto ai patriottici italiani e dicendo quanto il popolo degli Stati Uniti ammiri ed apprezzi la parte magnifica che Italia prende in questa guerra che gli alleati combattono per la giustizia e per la libertà.

Ringrazia ringraziando individualmente Caporetto, insegnando agli Stati Uniti ad esprimere tutta la loro riconoscenza, per la accoglienza veramente fraterna ricevuta durante la loro visita agli Stati Uniti e la loro ammirazione per le forme belle dell'America e vantaggio della causa comune.

Un cenno di 100 bambini della scuola elementari erano tutti presenti Italiani.

La stampa augurata i giornalisti visitatori i grandi e imposti per la costituzione dei sottomarini sono la guida di ufficiali di marina che destano loro tutte le spiegazioni necessarie.

Nella sala erano lunghe tavole con grande banchette a cui presero parte 200 residenti italiani, di San Francisco.

Parlò applauditissimo il consolare italiano di Chicago, conte Breglia, al quale rispose ringraziando le cure del collegio, il podestà della Agresti.

IMPRESSIONI SULL'ITALIA
DEL LORD MAYOR DI LONDRA

(8) **Londra, 20.** — Il Lord Mayor, rimasto a Londra, tenne a tarde ore, a mezzo interviste con alcuni giornalisti dell'agenzia Reuter.

Egli ha detto: «Dicono che la conclusione che gli italiani sono così infiammati per la persecuzione della guerra e così entusiasti della libertà di cui sono stati resi conseguenze vittoriose quasi in non del tutto alla loro natura.

Io li ho trovati sempre di grande cortesia e pieni di ospitalità e di fiducia.

A Torino e a Genova ho potuto vedere qualcosa, della grandissima officine che produrrà, la quale cominciano vaste speranze.

Vi sono ovunque febbricitante che produrrà, esclusivamente i capi della guerra.

Ho visto le mille di guerra fabbricate solo dovute costituire le macchine, e ho visto donne lavorare alla stessa e nel campo.

Le donne del popolo italiano si dedicano con esempio al lavoro di guerra.

Sono stato ricevuto a Roma non la più generosa cordialità e affabilità, e durante il brevissimo tempo che rimasi a Roma, il Consiglio dei ministri ha fatto con certamente l'elogio della Gran Bretagna e dell'amore da noi manifestato. Ho avuto pure delle mia visita le autorità italiane civili e militari hanno avuto a mia cagione la massima cortesia e amabilità.»

LLOYD GEORGE AGLI OPERAI

(8) **Londra, 20.** — Una estensiva intervista ottenuta dall'Ordinario britannico a Grangen Pembroke della Società americana Hearst, è pubblicata nel numero della Mixture sesso.

Ecco alcuni passi di Lloyd George. Fra dal Consiglio, Robert Cecil, Sugg, per gli Affari Esteri, Milner, Bonar e altri rappresentanti del Governo. Lloyd George ha detto: «Il Governo vuole a tutti per ristorare gli italiani le armi e la loro primitiva energia. Il governo italiano ha fatto quanto era possibile per venire in aiuto politico ed economico. L'America ha preso la sua parte e non ha risparmiato né uomini né denaro. Ora è il momento per la Gran Bretagna di prendere la sua parte. Ho visto con i miei occhi quanto è stato fatto per l'Inghilterra dalla Francia. Chiamai a Londra parte del loro reggimenti, comandati dal più grande generale, ed veramente della stessa standata cacciando ed ad istituire il viaggio verso Londra, sebbene la rotta fosse diventata pericolosa verso Londra a causa della fame dei sottomarini nemici. La nave era stata abbandonata e stava per affondare. Ho avuto parte che fosse avviata da due yacht. L'equipaggio del Westward Ho era stato salvato dopo due giorni di distinti successi.

NAVI TEDESCHE CEDUTE ALL'OLANDA

(8) **Parigi, 20.** — Il Temps, pubblicando la notizia secondo la quale sei navi tedesche furono sequestrate dall'Olanda in conseguenza delle ad esse calcolate alienate al largo delle isole di Sicilia il 22 febbraio 1918, e affondate da Tenente Rosica, comandante dell'Orsenda il Governo tedesco non abbia voluto essere presente alla cerimonia di presentazione di queste navi da Spagna sono aver l'aria di piegare davanti alla decisione del Governo spagnuolo.

GIUDIZI ITALIANI IN AMERICA

(8) **San Francisco, 20.** — I giornali italiani qui giunti hanno ricevuto un lungo ed entusiastico articolo da parte della società e della politica americana. Esso dà un riverente e vivace omaggio alla popolazione di patria e ai suoi governanti, specialmente Orlando, nonché al nome di Sonnino. Rivolgendosi agli italiani, il maggior generale Morris, già generale di brigata del Kansas, il quale ha servito, e ordini magistrali della Carta Segreta, con a capo gli generale italiano Badoglio, presidente della Corte Supreme della California.

Si rallegra del generale un ultimo e dando il benvenuto ai patriottici italiani e dicendo quanto il popolo degli Stati Uniti ammiri ed apprezzi la parte magnifica che Italia prende in questa guerra che gli alleati combattono per la giustizia e per la libertà.

Ringrazia ringraziando individualmente Caporetto, insegnando agli Stati Uniti ad esprimere tutta la loro riconoscenza, per la accoglienza veramente fraterna ricevuta durante la loro visita agli Stati Uniti e la loro ammirazione per le forme belle dell'America e vantaggio della causa comune.

Un cenno di 100 bambini della scuola elementari erano tutti presenti Italiani.

La stampa augurata i giornalisti visitatori i grandi e imposti per la costituzione dei sottomarini sono

BORSA DI PARIGI

	20	19
Rend. franc. 5 % perpetua fr.	63 90	63 90
Id. id. 5 % ammort. antico	—	79 —
Id. id. 5 ½ % ammo. nuova	—	86 55
Prestito francese 1916 5 %	87 85	87 70
Id. id. 4 % liberato	72 —	72 10
Id. id. 3 %	—	—
Tunisini	332 —	332 —
Rendita Argentina 1886	—	—
Id. Argentina 1900	—	—
Brasile 4 %	—	—
Obbligazioni 4 ½ % ore 1907	—	—
Rendita Spagnola 4 % ammortizzabile	92 50	92 50
Id. Inglesi interne 4%	—	114 70
Id. Unglesi 4 ½	—	—
Id. Italiane 3 ½ %	—	—
Portoghese nuove	—	61 25
Id. Russe 5 % 1901	61 50	61 25
Id. Russe 5 % 1906	63 50	63 60
Id. Russe 4 % 1909	58 —	—
Id. Serbe 4 %	69 —	—
Id. Turche	65 —	—
Banca di Francia	—	—
Banca di Parigi	1170 —	1170 —
Credito Fondiario	700 —	700 —
Crédit Lyonnais	1215 —	1200 —
Banca Ottomana	—	—
Banca Commerciale Italiana	800 —	675 —
Suez	4750 —	4730 —
Azioni Suez	3750 —	3765 —
Thomson	700 —	700 —
Andzieux	—	397 —
Obbligazioni Loubersac	—	470 —
Obbligazioni Mediterranee a termine	500 —	500 —
Nord Espagne	415 —	411 —
Orléans	475 —	475 —
Soc. Alti Forni di Piombino	140 —	143 —
Id. Thiriè	2000 —	1992 —
Id. minerie	—	—
Rendita 3 % 1903	—	—
Rendite varie	68 50	68 60
Chartered	—	—
Charbonnages	25 —	25 —
De Beers	440 —	433 —
Goldfields Deep	—	—
Goldsid	69 50	69 25
Rand Mines	24 50	24 50
Randfontein	—	—
Rand Mines	93 —	91 —
Cambio su Italia	77 — 79 —	78 75 77 75
Cheques su Londra	26.11.5-26.22.5	26.20-26.30

Corso delle Rendite e Titoli
(Comunicato dal Min. Ind., Comm. e Lav.)

Il Ministero dell'industria, commercio e lavoro comunica: Ministero del Commercio, Ufficio di Borsa. Roma, addì 21 novembre 1917, a. 1916 e del D. M. 10 novembre 1917. Senato di accordo col Ministero del Tesoro.

RENDITE E TITOLI CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	72 40
Id. 3.50 % netto (scadenza 1907)	70 30
Id. 3.50 % lordo	70 45
Id. 3 % lordo	44 45

REDIMIBILI

Buoni Tesoro scad. quinquennio 1° ottobre 1918			99 80
Id.	id.	id.	id. 1° aprile 1919 99 80
Id.	id.	id.	id. 1° ottobre 1919 —
Id.	id.	id.	id. 1° aprile 1920 —
Id.	id.	id.	id. 1° ottobre 1920 —
Buoni Tesoro trien. 5 % scadenza 1° aprile 1919			99 30
Id.	id.	id.	id. 1° ottobre 1919 —
Id.	id.	id.	id. 1° aprile 1920 —
Id.	id.	id.	id. 1° ottobre 1920 —
Buoni Tesoro quinq. 5 % scadenza 1° aprile 1921			98 30
Id.	id.	id.	id. 1° ottobre 1921 —
Id.	id.	id.	id. 1° aprile 1922 —
Id.	id.	id.	id. 1° ottobre 1922 —
Prestito Nazionale 5 %			94 —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obbligazioni 3 % delle Ferrovie meridionali 1870-1892	314 —
Id. 3 % per costruzioni diverse delle Ferrovie Sicule	70 87
Certific. di Credito Comunale e Provinciale 5 %	93 —
Id. speciali Credito Com. e Prov. 5 %	—
Id. (periodo emiss. 1° ottobre-31 dicembre 1916)	93 90
Id. ordinari Cred. Com. Prov. 5 %	—
Id. id. 4 %	—

CARTELLE FONDIARIE

Banche Cred. Fond. Naz. e i Fondi di Rimo. 5 %	497 10
Cred. Fond. Naz. ordinarie 4 %	500 —
Id. Cred. F. ed. Monte dei Paschi di Siena 4 %	446 —
Id. id. id. 4 ½ %	—
Id. id. id. 5 %	—
Id. Fond. Sez. Opere Pie di S. Paolo Torino 4 ½ %	—
Id. id. 5 %	—
Id. Fond. Sez. Ist. Opere Pie di S. Paolo Torino 4 %	499 80
Id. Cred. Fond. della Banca di Napoli 4 ½ %	446 —
Id. Banco Sicilia Cred. Fond. 4 ½ %	446 —
Id. id. id. 4 %	446 15
Id. id. id. 5 %	494 —
Id. Cassa di Risparmio Milano 4 ½ %	—
Id. id. id. 4 %	446 50
Id. id. id. 5 %	—
Id. Banco di Napoli 4 %	446 —

AVVERTENZA. — Il corso dei fondi di Banca, dei Banchi Nazionali, pubblicato giovedì 1915, duplice 1916, 1917, 1918, 1919, 1920, 1921, 1922, 1923, 1924, 1925, 1926, 1927, 1928, 1929, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934, 1935, 1936, 1937, 1938, 1939, 1940, 1941, 1942, 1943, 1944, 1945, 1946, 1947, 1948, 1949, 1950, 1951, 1952, 1953, 1954, 1955,